

notaio Stefania Anzelini
Sesto San Giovanni, via F.lli Bandiera, 48
tel. 02 47923438
stefania.anzelini@notariato.it

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab B. del DPR 642/72
Repertorio numero 3167/1872

ATTO RICOGNITIVO E DI DEPOSITO
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitré il giorno ventotto del mese di marzo,
28 marzo 2023.

In Milano, via Manzoni n. 12.

Davanti a me **Stefania Anzelini**, notaio in Sesto san Giovanni ed iscritto al Collegio notarile di Milano, certa della identità personale del Comparente, si è personalmente costituito:

Salvatore Angelico, nato a Napoli il 12 settembre 1968, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, nella sua qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione della

“FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ONLUS”

con sede in Milano, piazza Luigi di Savoia n. 22, codice fiscale 04504550965, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al numero d'ordine 576 e all'Anagrafe Unica delle ONLUS (di seguito la **“Fondazione”**).

Premesso

- che la Fondazione, in quanto Onlus iscritta alla relativa anagrafe rientrava tra i soggetti tenuti ad adeguare lo statuto al D.Lgs. 117/2017 (“Codice del Terzo Settore” o “CTS”) ai sensi dell'art. 101, comma 2, del citato decreto, nelle more dell'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- che con atto del 16 dicembre 2021 n. 28390/13757 di repertorio del notaio Monica De Paoli, registrato a Milano DPI, il 22 dicembre 2021, al n. 110297 s. 1T, la Fondazione deliberava di voler assumere a far data dall'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore la qualifica di Ente del Terzo Settore e di conseguenza di approvare il nuovo testo di statuto che recepiva le disposizioni del Codice del Terzo Settore, la cui efficacia era sospesa fino all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, mantenendo fino a tale data efficacia il vigente statuto Onlus;
- che, come affermato nella Massima n. 4 – Consiglio Notarile di Milano – Commissione Terzo Settore, *“L'assunzione della delibera di un'associazione riconosciuta o di una fondazione, che intenda acquisire la qualifica di ETS, portante adeguamento dello statuto al Codice del Terzo settore, se assunta prima dell'avvio dell'operatività del RUNTS, può contenere delega al Presidente (o ad altri componenti dell'organo amministrativo) per depositare al notaio la documentazione relativa alla sussistenza del patrimonio minimo contabile, dopo l'avvio del Registro;*
- che nella richiamata delibera, il Consiglio di Amministrazione conferiva al Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni assunte, autorizzandolo ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare interloquendo con l'Ufficio del Registro Unico di cui all'art. 45 del D.Lgs 117/2017, ai fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico degli Enti di Terzo Settore, nella sezione di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017 e per i necessari adempimenti di cui all'art. 22 del citato decreto, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità;

registrato a Milano DP II

il 5 aprile 2023

al n. 31819 s. 1T

con euro 200,00

- che è intenzione della Fondazione procedere all'iscrizione nel suddetto registro;
- che, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, la Fondazione deve disporre di un patrimonio minimo di euro 30.000,00;
- che a tale fine il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in data 24 marzo 2023, ha approvato la situazione patrimoniale al 30 novembre 2022, munita della relazione dell'Organo di Controllo.

Tutto ciò premesso

il Comparsente, nell'indicata qualità, dichiara che la Fondazione:

1. intende assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017, e di conseguenza di voler procedere, all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017 e tal fine precisando quanto segue:

- Titolari delle cariche e organi:

Consiglio di Amministrazione, nominato in data 16 marzo 2020:

Salvatore Angelico, nato a Napoli il 12 settembre 1968, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale NGL SVT 68P12 F839B, cittadino italiano, **Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato in data 16 marzo 2020;**

Giuliana Parenti, nata a Fiorenzuola d'Arda il 24 gennaio 1973, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale PRN GLN 73A64 D611O, cittadina italiana, **Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione nominata in data 16 marzo 2020;**

Cristoforo Barreca, nato a Palermo il 7 febbraio 1967, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale BRR CST 67B07 G273S, cittadino italiano, **Consigliere, nominato in data 16 marzo 2020;**

Corrado Ferdinando Colombo, nato a Legnano il 20 gennaio 1959, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale CLM CRD 59A20 E514W, cittadino italiano, **Consigliere, nominato in data 16 marzo 2020;**

Valerio Melandri, nato a Forlì il 2 novembre 1966, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale MLN VLR 66S02 D704C, cittadino italiano, **Consigliere, nominato in data 19 ottobre 2021.**

Organo di controllo, nominato in data 21 aprile 2020:

Gennaro Cirillo, nato a Torre del Greco l'8 febbraio 1965, codice fiscale CRL GNR 65B08 L259U, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano, iscritto al Registro dei Revisori al n. 95123 con Decreto Ministeriale del 15 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 2 novembre 1999;

Paola Polliani, nata a Milano il 19 gennaio 1976, codice fiscale PLL PLA 76A59 F205G, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, cittadina italiana, iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano dal 13 gennaio 2005;

Walter Flavio Camillo, nato a Milano il 19 agosto 1957, codice fiscale CML WTR 57M19 F205B, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano, iscritto al Registro dei Revisori al n. 9796 con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.31BIS del 21 aprile 1995.

Società di Revisione, nominata in data 24 marzo 2023:

ERNST & YOUNG S.P.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 12, codice fiscale e partita IVA 00891231003, iscritta al Registro dei Revisori al n. 70945 con Decreto Ministeriale del 27 gennaio 1998, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 febbraio 1998.

- Attività:

La Fondazione è ente non commerciale che svolge l'attività di cui alle lettere a),

d), h), i) l) n) u), w) e z) dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

- Statuto

La Fondazione è retta dallo statuto allegato sotto la lettera "B" al verbale del 16 dicembre 2021 n. 28390/13757 di repertorio del notaio Monica De Paoli, registrato a Milano DPI, il 22 dicembre 2021, al n. 110297 s. 1T e che si allega al presente atto sotto la lettera "A" dando atto che, la denominazione, una volta iscritta al Registro Unico del Terzo Settore, ai sensi del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore), sarà **"FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ENTE DEL TERZO SETTORE"**;

2. intende mantenere la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 117/2017 e, a tal fine, mi presenta la situazione patrimoniale al 30 novembre 2022, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2023 e munita della relazione dell'Organo di Controllo, che si allega al presente atto sotto la lettera "B", da cui si evince che la Fondazione ha un patrimonio netto pari a euro 6.878.535,00 e, pertanto, superiore al minimo richiesto dall'art. 22 sopra richiamato.

Io notaio ho ricevuto questo atto, da me letto al Comparente che lo approva e con me notaio lo sottoscrive unitamente all'allegato "B", avendomi dispensato dalla lettura degli allegati, alle ore 16.15 sedici e quindici.

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per due intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Salvatore Angelico

Stefania Anzelini

Allegato "B" al n. 28390/13757 di repertorio
STATUTO
DELLA
"FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ENTE DEL TERZO SETTORE"

Articolo 1

Costituzione e durata

1.1 È costituita una Fondazione denominata **"FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ENTE DEL TERZO SETTORE"** in seguito chiamata per brevità **"Fondazione"**.

1.2 La Fondazione è disciplinata dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, dal D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice Terzo Settore" nonché dal presente statuto.

La locuzione "Ente del Terzo settore" ovvero il suo acronimo "ETS" costituirà parte integrante della denominazione e dovrà essere utilizzata in ogni atto, documento, corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

1.3. La Fondazione ha durata illimitata nel tempo e non ha scopo di lucro.

Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità istituzionali della Fondazione, attività di promozione generale nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Articolo 2

Sede

2.1 La Fondazione ha sede legale in **Milano**.

2.2. La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Amministrazione senza che ciò costituisca modifica statutaria. Il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà essere depositato per le comunicazioni e gli adempimenti di legge.

Articolo 3

Scopo e Finalità

3.1 La Fondazione non ha scopo di lucro, è apartitica e aconfessionale.

3.2 La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avendo alla base una visione globale dell'uomo, della sua integrazione in relazione al disagio sociale, alla salute e alla malattia e intende operare nell'area della tutela e del miglioramento della qualità della vita, della protezione dei diritti della persona e della tutela e valorizzazione dell'ambiente.

3.3. Ogni azione della Fondazione è tesa a costruire una società sempre più rispettosa della dignità di ogni persona nel riconoscimento dei diritti delle nuove generazioni a vivere pienamente il loro presente e a sviluppare le proprie potenzialità per affrontare la realtà in modo responsabile e positivo.

3.4 L'ambizioso obiettivo è individuare le cause del malessere e le ragioni del benessere soprattutto del mondo adolescenziale e giovanile, capirne i valori e le aspirazioni e compiere azioni dinamiche e flessibili adeguate ad un sociale in divenire che renda tutti responsabili attraverso un attivo coinvolgimento dei bambini, degli adolescenti e degli adulti nel costruire una società civile.

3.5. La Fondazione:

- mette al centro della sua missione il dare voce alla vita dei bambini in tutto il mondo: assicurare benessere laddove ci sono povertà e disagio, promuovere diritti e opportunità di sviluppo, sostenerli nel portare miglioramento in tutti i loro ambienti di vita;



- interviene prioritariamente nei contesti di maggiore marginalità sociale dove le condizioni di povertà e di degrado ambientale, la costrizione a scelte migratorie e le emergenze e i grandi cambiamenti ambientali e sociali costituiscono terreno per mettere a rischio la vita e il rispetto dei diritti fondamentali dei soggetti di minore età e compromettono la realizzazione di opportunità educative per la crescita dell'individuo;
- pone l'educazione come strumento chiave per lo sviluppo, la crescita e l'evoluzione dell'individuo, delle capacità che afferiscono alla sua sfera interiore, alla relazione con i molteplici ambienti di vita e con l'intero sistema-pianeta a cui le proprie sorti sono indissolubilmente legate;
- basa i suoi interventi sulla visione dell'uomo e del suo possibile sviluppo, sui principi, le linee guida e sugli strumenti pedagogici definiti in "Pedagogia per il Terzo Millennio", sistema pedagogico la cui titolarità è in capo alla Fondazione Patrizio Paoletti per lo sviluppo e la comunicazione e che si impegna ad implementare in ogni intervento e progettualità, anche di concerto con la stessa Fondazione Patrizio Paoletti;
- costruisce ogni attività a partire dai principi e le indicazioni contenute nella Convenzione delle Nazioni Unite per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, riconoscendo in particolare il soggetto minorenni come sempre in grado di costruire ed esprimere opinioni, di partecipare ai processi decisionali che lo coinvolgono direttamente e che riguardano la sua famiglia, la sua comunità di vita e tutte le sue sfere di appartenenza;
- promuove un approccio integrato alle questioni del nostro tempo che riguardano la vita dei bambini, nella relazione con tutti i livelli istituzionali, con altri enti del terzo settore e con la più ampia gamma di soggetti stakeholder che possono concorrere a studiare i fenomeni, individuare le migliori strategie e mettere in campo interventi efficaci. A tal fine partecipa alle reti esistenti e si impegna a generare reti e partenariati sulle tematiche di competenza con la finalità generale di promuovere coesistenza, cooperazione, coesione, scambio di saperi e di esperienze e generare una crescita di insieme più congrua e sostenibile;

Articolo 4

Attività

4.1 La Fondazione per il perseguimento delle suddette finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale operando nei settori di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), d), h), i) l) n) u), w) e z) del D. Lgs 117/2017.

4.2. In particolare la Fondazione intende:

- a. promuovere e realizzare, in Italia e nel Mondo, ogni azione ed iniziativa rivolta all'assistenza, alla cura e al recupero funzionale delle persone, adulti e bambini, che versano in ragione di disagio fisico, psichico, emotivo, economico e familiare, sia esso congenito o sopravvenuto, permanente o temporaneo, con lo scopo di migliorarne la qualità della vita principalmente attraverso lo sviluppo del loro grado di indipendenza;
- b. diffondere i principi della solidarietà tra persone e popoli di culture diverse, contribuendo alla costruzione di un mondo fondato sulla giustizia, la pacifica convivenza e il rispetto delle differenti identità culturali;
- c. svolgere attività di cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni del terzo mondo, anche allo scopo di favorire la crescita economica, sociale e culturale dei paesi in via di sviluppo; e promuovere lo sviluppo internazionale attraverso:

- attivazione di programmi a breve e medio periodo nei paesi in via di sviluppo;
 - la selezione, la formazione ed all'impiego dei volontari in servizio civile ed altre forme di volontariato anche internazionale;
 - la promozione e la realizzazione, in loco, la formazione di cittadini dei paesi in via di sviluppo;
 - la realizzazione di attività di informazione e di educazione allo sviluppo.
- d. attivare iniziative e aprire centri per la prevenzione, l'assistenza, il recupero e la reintegrazione di minori e adulti che si trovano in condizione di svantaggio sociale e psicofisico, anche quando essi siano in situazioni di ricovero ospedaliero;
 - e. attivare interventi specifici per migliorare la condizione femminile e dell'infanzia, per promuovere lo sviluppo culturale e sociale della donna con la sua diretta partecipazione;
 - f. sostenere la realizzazione di progetti e interventi anche attraverso l'impiego di volontari e di proprio personale;
 - g. studiare le cause delle varie forme di disabilità, la prevenzione delle stesse e le possibili tecniche di riabilitazione, anche al fine di assicurare che le strutture e le attrezzature private e pubbliche coinvolte nello svolgimento delle attività istituzionali siano sempre in linea con il più alto livello del progresso scientifico e tecnologico;
 - h. promuovere ogni attività diretta a realizzare l'adozione di bambini in stato di obiettivo disagio o di abbandono provenienti da altri paesi, garantendo il principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale intesa unicamente come strumento per dare una famiglia ai bambini che ne sono privi, superando ogni forma di pregiudizio;
 - i. perseguire finalità di beneficenza e solidarietà verso le persone che versano in condizione di emarginazione e; in tal senso, sostenere progetti di solidarietà anche di altre organizzazioni senza scopo di lucro, in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, con finalità simili alle proprie;
 - j. promuovere e realizzare corsi di formazione professionale e attività di promozione sociale per gli operatori impegnati nel settore assistenziale, socio-assistenziale e socio-sanitario, per diplomati e laureati che desiderano impegnarsi in questi settori nei quali si esprime l'attività istituzionale della fondazione;
 - k. promuovere e sostenere la formazione professionale e la promozione sociale di cittadini dei Paesi in via di sviluppo in loco, in altri Paesi in via di sviluppo e in Italia; anche ai fini della legge 30 dicembre 1986 n. 943, e la formazione di personale italiano destinato a svolgere attività di cooperazione allo sviluppo;
 - l. promuovere programmi e realizzare progetti di educazione allo sviluppo rivolti soprattutto ai giovani anche nell'ambito scolastico, nonché iniziative volte all'intensificazione degli scambi culturali tra l'Italia e i Paesi in via di sviluppo, con particolare riguardo a quelli tra i giovani;
 - m. attuare programmi di microcredito e similari per lo sviluppo economico e sociale delle comunità nei paesi in via di sviluppo;
 - n. sostenere programmi di formazione e comunicazione che favoriscano una maggiore conoscenza e partecipazione delle popolazioni ai processi di miglioramento, crescita e sviluppo dei soggetti svantaggiati;
 - o. attuare programmi per la formazione e l'impiego di personale volontario;
 - p. organizzare iniziative e programmi di educazione allo sviluppo per la promozione e la difesa dei diritti dei minori;



- q. promuovere iniziative di aggiornamento/formazione degli insegnanti sulle tematiche di educazione allo sviluppo, all'interculturalità, alla comunicazione, alla solidarietà con prospettive ed orientamenti pedagogico - didattici nelle scuole;
- r. sostenere e promuovere iniziative a scopo di istruzione, di studio e di formazione; manifestazioni e spettacoli per diffondere tra i giovani la cultura della tutela e valorizzazione dell'ambiente, anche tra i giovani in svantaggio sociale, anche per prevenire forme di disagio 'collegate al vivere in ambienti dannosi al corpo e allo spirito;
- s. sostenere e promuovere iniziative e campagne di educazione per promuovere nelle famiglie, scuole, istituzioni la consapevolezza e l'aderenza alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e alla Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e prevenire specifici abusi assicurando il rispetto dei diritti di categorie di persone particolarmente esposte al rischio di tali violazioni;
- t. sostenere e promuovere la ricerca scientifica svolta in particolare negli ambiti:
 - della prevenzione, diagnosi e cura di tutte le patologie dell'essere umano;
 - della prevenzione, diagnosi e cura di patologie sociali e forme di emarginazione sociale;
 - del miglioramento dei servizi e degli interventi sociali, sociosanitari e sanitari;
 - della ricerca di base nei settori d'interesse svolta direttamente o attraverso università, enti di ricerca e altre fondazioni dotandosi, se necessario, di idonee strutture operative e predisponendo le risorse professionali e le forme di finanziamento necessarie.
- u. istituire borse di studio ed erogare contributi a persone fisiche e giuridiche nonché alle organizzazioni educative, scientifiche, mediche e di ricerca in campi pertinenti gli scopi della fondazione, sempre che le attività poste in essere dai beneficiari siano caratterizzate dall'assenza di scopo di lucro

4.3 La Fondazione potrà compiere attività diverse da quelle di interesse generali purché secondarie e strumentali alle prime nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui agli articoli 6 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117. L'individuazione di tali attività dovrà avvenire, nel rispetto della normativa, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

4.4 La Fondazione condivide i principi e le linee guida che informano l'attività della "Fondazione Patrizio Paoletti" e, più specificatamente, condivide i principi di Pedagogia per il Terzo Millennio sistema educativo - pedagogico, che si impegna ad applicare nella realizzazione dei suoi progetti istituzionali, anche di concerto con la stessa "Fondazione Patrizio Paoletti".

4.5 Le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture dell'Ente saranno disciplinati da uno o più regolamenti esecutivi

4.6 La Fondazione si impegna altresì a fornire adeguate garanzie in ordine alla realizzazione delle attività previste, anche attraverso l'attivazione di uffici, strutture e la qualificazione del personale necessario allo scopo.

4.7 Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà, inoltre:

- a. promuovere e organizzare iniziative, eventi, collaborazioni e manifestazioni allo scopo di raccogliere fondi da destinare alle finalità istituzionali, anche attraverso i media;
- b. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni attuative dei propri scopi istituzionali, tra cui a mero titolo di esempio,

l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili;

- c. compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari nonché richiedere convenzioni, contributi e mutui;
- d. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- e. partecipare o intervenire alla costituzione di associazioni, fondazioni, società ed altri enti di carattere privato funzionali al perseguimento delle finalità della Fondazione nei limiti consentiti dalla normativa vigente;
- f. diffondere le conoscenze nei settori di impegno istituzionale tramite il sostegno e il patrocinio di mostre, gruppi di studio, conferenze, corsi, seminari, nonché la pubblicazione dei risultati, delle attività di ricerca nei predetti campi, la promozione e la diffusione di libri, pubblicazioni, materiale didattico, audiovisivi, filmati, supporti multimediali funzionali al perseguimento delle finalità sociali;
- g. curare l'aggiornamento e la diffusione gratuita di materiale informativo sulle iniziative e i progetti di solidarietà e di cooperazione internazionale;

4.8 La Fondazione potrà avvalersi dell'attività di volontari nello svolgimento delle proprie attività assicurando il rispetto della normativa vigente in materia ed in particolare dell'articolo 17 del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 5

Patrimonio

5.1 Il patrimonio della fondazione è costituito dai beni mobili ed immobili conferiti in dotazione dai fondatori come risultanti dell'atto costitutivo e successive variazioni ed integrazioni.

5.2 Il patrimonio potrà essere incrementato con:

- a. conferimenti successivi di altri enti e soggetti con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- b. beni mobili e immobili acquisiti a titolo di incremento del patrimonio;
- c. lasciti, donazioni e contributi con destinazione vincolata ad incremento del patrimonio;
- d. fondi di riserva e da sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali.

5.3 È comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio.

5.4 Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

5.5. La Fondazione, se sussistono le condizioni di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/17, potrà costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

Articolo 6

Fondo di Gestione

6.1 Costituiscono mezzi diretti alla realizzazione degli scopi della Fondazione e al fabbisogno delle necessità gestionali:

- a. rendite e proventi derivanti dall'impiego del patrimonio; - avanzi di gestione dei precedenti esercizi;



- b. elargizioni provenienti dagli stessi Fondatori, da altri soggetti ovvero da enti pubblici o privati;
 - c. lasciti, donazioni o disposizioni testamentarie che non siano espressamente destinate ad incremento del patrimonio;
 - d. proventi conseguiti in relazione alle attività di interesse generale e alle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs 117/2017;
 - e. i fondi pervenuti mediante le raccolte di cui all'art. 7 del D.Lgs 117/2017.
- 6.2** Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 7

Organi della Fondazione

7.1 Sono organi della Fondazione:

- a. il Presidente della Fondazione;
- b. il Consiglio di Amministrazione;
- c. l'Organo di Controllo;
- d. il Comitato dei Fondatori.

Articolo 8

Presidente e Vice Presidente della Fondazione

8.1 Il Presidente viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta di insediamento, con votazione palese e a maggioranza dei presenti e resterà in carica fino alla scadenza del suo mandato come consigliere.

8.2 Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione medesima, sia di fronte ai terzi sia in giudizio.

8.3 Il Presidente svolge funzioni di impulso e di coordinamento delle attività e delle iniziative della Fondazione in conformità agli scopi istituzionali e agli indirizzi programmatici espressi dal Consiglio di Amministrazione; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione; vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate, sull'andamento generale della Fondazione e sul conseguimento delle finalità istituzionali.

Previa deliberazione favorevole del Consiglio di Amministrazione, ha facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, di dare mandato per comparire in giudizio o per rendere dichiarazioni a nome della Fondazione, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti. Firma la corrispondenza, i documenti, i contratti e ogni altro atto della Fondazione.

8.4 In caso di sua assenza o impedimento, in via eccezionale, le sue veci sono assunte dal Vice Presidente, il quale è nominato con poteri vicari, dal Consiglio di Amministrazione, con le medesime modalità previste per il Presidente, e resta in carica per tutta la durata del suo mandato come consigliere.

In assenza del Vice Presidente, il Presidente può delegare per singoli atti o categorie di atti la rappresentanza della Fondazione a altri componenti del Consiglio.

Articolo 9

Consiglio di Amministrazione

9.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile da tre a sette membri incluso il Presidente della Fondazione.

9.2 I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di mandato e decadono dalla data del loro insediamento e sono rieleggibili senza interruzione; per la data di

insediamento si intende la prima seduta del nuovo consiglio completo di tutti i suoi componenti.

9.3 I Componenti del Consiglio di Amministrazione sono designati dal Comitato dei Fondatori, che ne determina preventivamente il numero nei limiti di cui al precedente comma, tra una rosa di candidature i cui nominativi potranno essere proposti da ognuno dei componenti del Comitato dei Fondatori. Nel caso in cui per la copertura di uno o più posti disponibili, più candidati conseguano la parità dei voti, per individuare i consiglieri mancanti si procederà con un'ulteriore istantanea votazione del Comitato dei Fondatori che dovrà decidere con voto palese e a maggioranza dei presenti tra i candidati che hanno ottenuto la parità dei voti.

9.4 In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di un consigliere, il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei membri rimasti in carica, coopta il nuovo membro, che resterà in carica sino alla scadenza originaria del membro sostituito.

9.5 In caso di dimissioni della maggioranza dei membri il Consiglio decade e si procederà alla nomina di un nuovo Consiglio ai sensi del precedente articolo 9.3.

9.6 Agli amministratori della Fondazione si applicano l'articolo 2382 del codice civile nonché i commi 6 e 7 dell'articolo 26 del D. Lgs. 117/2017.

9.7 Al conflitto di interessi degli amministratori si applicano l'articolo 28 del D. Lgs. 117/2017 nonché l'articolo 2475-ter del Codice Civile come previsto dall'articolo 27 del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 10

Competenze del Consiglio di Amministrazione

10.1 Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

10.2 Compete in particolare al Consiglio di Amministrazione:

- a. approvare, in conformità agli scopi istituzionali, il piano annuale di attività della Fondazione;
- b. vigilare e controllare sull'esecuzione delle delibere e dei programmi della Fondazione, nonché sulla conformità alle norme statutarie dell'impiego dei contributi ricevuti da terzi;
- c. nominare il Direttore generale;
- d. nominare l'Organo di Controllo e, ove necessari, i Revisori dei Conti;
- e. istituire eventuali Commissioni e/o Comitati interni con compiti istruttori, consultivi propositivi, ed ogni organismo interno che reputi necessaria o utile per le attività della Fondazione;
- f. istituire l'albo e/o un club degli "Amici promotori, sostenitori, speciali, onorari" della fondazione, qualifica meramente onoraria e assolutamente priva di ogni potere amministrativo, deliberativo e consultivo;
- g. adottare uno o più regolamenti di amministrazione;
- h. definire la struttura operativa della Fondazione;
- i. predisporre e approvare il documento economico di programmazione ed il bilancio d'esercizio e, se necessario, il bilancio sociale;
- j. deliberare in merito all'incremento del patrimonio con gli avanzi di gestione non utilizzati e non trasferiti a successivi esercizi;
- k. deliberare, previo parere favorevole del Comitato dei Fondatori, sulle modifiche statutarie;
- l. determinare l'ammontare delle indennità di presenza spettanti al presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione e il compenso dell'Organo di Controllo nei limiti di cui all'art. 8, comma 3 del D.Lgs. 117/2017;



- m. determinare la misura del compenso spettante al Direttore Generale;
- n. delegare al Presidente o a uno o più dei suoi componenti o al Direttore Generale particolari poteri, determinando i limiti della delega;
- o. deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione nei casi previsti dall'art 18 del presente statuto;
- p. nominare, ove lo ritenga opportuno, uno o più Presidenti Onorari a titolo di riconoscimento di particolari meriti;

10.3 Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può essere invitato a partecipare il Direttore generale.

Articolo 11

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

11.2 Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta la maggioranza dei Consiglieri ovvero l'Organo di Controllo, con domanda scritta contenente l'indicazione degli argomenti da trattare.

11.3 In caso di richiesta proveniente dagli amministratori o dall'Organo di Controllo, il Presidente dovrà assicurare la convocazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta.

11.4 L'avviso di convocazione – contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo (fisico o virtuale) di svolgimento della riunione – è inviato almeno cinque giorni prima dell'adunanza con strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione al domicilio dei singoli Consiglieri e dei membri dell'Organo di Controllo. In caso di urgenza, la convocazione avviene mediante comunicazione da inviare un giorno prima della riunione a mezzo telegramma, fax o altro strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione; e la convocazione può essere disposta, anche fuori della sede sociale.

11.5 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per teleconferenza, tutti i consiglieri in carica ed i membri dell'Organo di Controllo

11.6 Le adunanze sono presiedute dal Presidente e sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti, ad esclusione delle deliberazioni concernenti lo scioglimento della Fondazione che sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica.

11.7 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche con l'ausilio di mezzi di comunicazione a distanza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

11.8 Delle deliberazioni della seduta si redigerà un verbale firmato dal Presidente e dal segretario, che dovrà essere trascritto nel libro dei verbali.

11.9 Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, salvo quanto appresso previsto, possono essere adottate anche mediante consultazione scritta.

11.10 La consultazione scritta avviene su iniziativa di almeno tre amministratori e consiste in una proposta di deliberazione che deve essere inviata a tutti i consiglieri, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire al domicilio risultante dai libri della fondazione. Dalla proposta dovranno risultare con chiarezza l'argomento in oggetto, le ragioni e quanto necessario per assicurare una adeguata informazione sulla decisione da trattare, nonché l'esatto testo della delibera da adottare.

11.11 L'amministratore che ha proposto la delibera comunicherà tempestivamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione la data di avvenuto ricevimento da parte degli altri amministratori della proposta loro inviata.

11.12 Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, compreso il proponente, hanno 15 (quindici) giorni per trasmettere presso la sede amministrativa della fondazione la risposta, che deve essere messa in calce al documento ricevuto, salvo che la proposta indichi un diverso termine purché non inferiore a giorni 7 (sette) e non superiore a giorni 30 (trenta). La risposta deve contenere un'approvazione, un diniego o un'astensione espressa. La mancanza di risposta entro il termine suddetto viene considerata come voto contrario.

11.13 Spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione raccogliere le consultazioni ricevute e comunicarne i risultati a tutti gli amministratori e al Direttore Generale indicando:

- a. i consiglieri favorevoli, contrari o astenuti;
- b. le date in cui sono pervenute la proposta agli amministratori e le risposte degli stessi alla fondazione;
- c. eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione se richiesto dagli stessi consiglieri.

11.14 In caso di consultazione scritta, le decisioni del consiglio di amministrazione sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica.

11.15 Le decisioni assumono la data dell'ultima dichiarazione pervenuta nel termine prescritto.

11.16 In caso di richiesta anche di un solo amministratore e comunque in caso di delibere sulle modifiche statutarie il Consiglio di Amministrazione deve deliberare in adunanza collegiale fisica.

11.17 In caso di parità, prevale il voto espresso dal Presidente o, in assenza, dal Vice Presidente o dal consigliere più anziano di età.

11.18 Le decisioni degli amministratori devono essere trascritte a cura del presidente e del segretario della seduta nel libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione.

11.19 La relativa documentazione è conservata dalla Fondazione

11.20 Scaduto il termine del mandato, se non, si è provveduto alle operazioni di rinnovo, il Consiglio resta in carica per provvedere ai soli atti di ordinaria amministrazione, salvi particolari casi di urgenza e necessità.

Articolo 12

Direttore generale

12.1 Il Direttore generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica per un periodo stabilito nel mandato con cui gli viene conferito l'incarico e può essere riconfermato senza interruzione.

12.2 Il Direttore:

- provvede alla gestione della Fondazione, cura la sua organizzazione e vigila sul personale;
- esegue le deliberazioni e le direttive del Consiglio di amministrazione e del Presidente;



- assicura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, la predisposizione dei documenti di programmazione economica e del bilancio d'esercizio;
- collabora con il Presidente alla preparazione dei programmi di attività e alla loro presentazione al Consiglio di amministrazione;
- provvede al controllo dei risultati di gestione;
- partecipa se invitato alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

In caso di sua assenza o impedimento temporaneo, le sue funzioni sono svolte da persona scelta dal Consiglio di amministrazione.

Articolo 13

Organo di Controllo e Revisore Legale dei conti

13.1 La Fondazione provvede alla nomina di un organo di controllo, che può essere composto da tre componenti o anche monocratico, cui sono affidati i compiti previsti dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017.

13.2 Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice Civile.

13.3 I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice Civile; nel caso di organo di controllo collegiale, i requisiti di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 devono essere posseduti da almeno uno dei componenti che svolgerà la funzione di Presidente dell'organo collegiale.

13.4 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

13.5 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D. Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017; il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

13.6 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

13.7 Nel caso previsto dall'articolo 31 del D. Lgs. 117/2017 viene nominato un revisore Legale dei Conti; la revisione legale dei conti potrà essere esercitata dall'organo di controllo se costituito da Revisori Legali tutti iscritti nel registro di cui al D. Lgs. 39/2010.

13.8 Nel caso di nomina di un Revisore legale dei conti diverso dall'Organo di Controllo della Fondazione, il Revisore è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra gli iscritti all'Albo dei Revisori istituito ai sensi del D. Lgs. 39/2010.

13.9 Il Revisore, se diverso dall'Organo di Controllo, dura in carica 3 (tre) anni a decorrere dalla nomina; il suo mandato scade con l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di mandato.

13.10 Il Revisore ha il compito di verificare periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redige apposita relazione da allegare al rendiconto economico.

13.11 Per l'assolvimento del proprio mandato il revisore ha libero accesso alla documentazione contabile ed amministrativa della Fondazione.

Articolo 14

Comitato dei Fondatori

14.1 Il Comitato dei Fondatori è composto da almeno tre componenti persone fisiche o persone giuridiche. I componenti persone fisiche del Comitato dei Fondatori durano in carica a vita o fino a loro dimissioni.

14.2 I Componenti persone giuridiche, che partecipano per il tramite dei loro legali rappresentanti pro tempore, vengono meno per scioglimento, ingresso in procedure concorsuali, dimissioni.

14.3 Il Comitato dei Fondatori è composto inizialmente dai soggetti che hanno promosso la costituzione della Fondazione. Qualora tali soggetti vengano meno il Comitato dei Fondatori provvederà alla nomina dei sostituti secondo le modalità previste nel regolamento di amministrazione.

14.4 Qualora il numero dei componenti del Comitato scendesse al di sotto del numero minimo previsto dal precedente articolo 14.1 e, nel termine di un anno detto numero non sia ricostituito, il Comitato si intenderà sciolto e le sue funzioni verranno svolte dal Consiglio di Amministrazione. In tal caso, però, qualora il Consiglio di Amministrazione si trovi a dover nominare i propri membri, nessun consigliere può rimanere in carica per più di due mandati.

14.5 Il Comitato dei Fondatori ha il compito di:

- a. nominare i membri del Consiglio di Amministrazione;
- b. verificare che il funzionamento della fondazione sia consono ai principi, contenuti nelle tavole di fondazione e del presente statuto;
- c. formulare proposte al Consiglio di Amministrazione della Fondazione.
- d. esprime parere vincolante in merito alle modifiche del presente Statuto e all'estinzione della Fondazione.

14.6 Il Comitato dei Fondatori è convocato dal Presidente della Fondazione ogni qualvolta ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei Fondatori. La convocazione contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo (fisico o virtuale) dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare è spedito a ogni Fondatore con messaggio di posta elettronica o con ogni altro mezzo che assicuri in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno sette giorni prima della data fissata per l'adunanza.

Il Comitato dei Fondatori è validamente costituito e le sue deliberazioni sono valide, quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per le deliberazioni concernenti il parere preventivo sulle modifiche dello statuto occorre il voto favorevole della maggioranza dei Fondatori e per le deliberazioni concernenti il parere preventivo allo scioglimento dell'associazione occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti dei Fondatori.

Ogni Fondatore ha diritto di voto e può farsi rappresentare da un altro Fondatore mediante delega scritta. Ogni Fondatore non può essere portatore di più di una delega.

Le riunioni si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione o videocomunicazione, alle condizioni previste per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il funzionamento del Comitato dei Fondatori, per quanto non previsto nel presente statuto, è disciplinato nel regolamento amministrativo della fondazione.

Articolo 15

Esercizio finanziario



15.1 L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

15.2 Entro il mese di novembre il Consiglio di amministrazione approva il documento economico di programmazione dell'esercizio successivo

15.3 Il Consiglio di amministrazione predispone il bilancio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dal d.Lgs 117/2017, da sottoporre all'organo di controllo e ai revisori dei conti, se nominati, e da depositare secondo le previsioni di legge entro il 30 giugno.

15.4 L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività nei documenti del bilancio di esercizio.

15.5 Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio di amministrazione o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio di amministrazione, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il bilancio sociale, da depositare entro il medesimo termine.

15.6 La Fondazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali,

Articolo 16

Modificazioni statutarie

16. Le modificazioni del presente statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere vincolante positivo del Comitato dei Fondatori.

Articolo 17

Scioglimento

17.1 La Fondazione si estingue, previa delibera del Consiglio di amministrazione con il voto della maggioranza dei consiglieri in carica, qualora siano esauriti gli scopi statutari ovvero ne sia divenuta impossibile la realizzazione, o si verifichino le altre ipotesi di cui all'articolo 27 del Codice Civile.

17.2 Nel caso in cui la Fondazione non fosse più in grado di perseguire le proprie finalità statutarie e non fosse possibile procedere alla trasformazione della stessa ai sensi dell'articolo 28 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione provvederà ad avviare le procedure di estinzione della Fondazione secondo le modalità previste per le persone giuridiche private senza scopo di lucro.

17.3 L'estinzione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere vincolante del Comitato dei Fondatori ed è accertata secondo le modalità di legge

17.4 In qualsiasi caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, ai sensi dell'articolo 9 del D. Lgs. 117/2017, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 D. Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore la cui individuazione è demandata al Consiglio di Amministrazione, o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale.

17.5 Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere di cui al comma precedente sono nulli.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai fondatori e/o agli amministratori della Fondazione.

Articolo 18

Clausola di rinvio

18. Per quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le vigenti norme di Legge e, in particolare, tutte le disposizioni previste dal Codice Civile, dal Decreto

Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e loro eventuali successive integrazioni e
modificazioni nonché le normative specifiche legate ai settori in cui l'ente opera.

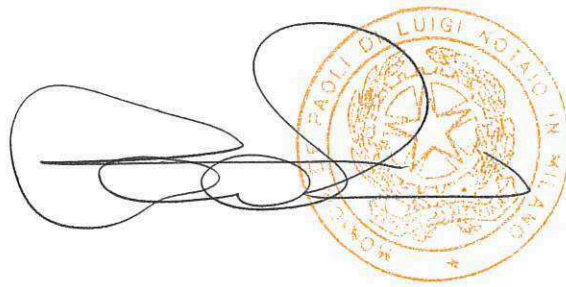
F.to: Monica De Paoli

2017/07/03 11:17:17



Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio
Notarile di Milano, che la presente copia è conforme all'originale allegato sotto la
lettera "B" all'atto in data 16 dicembre 2021 n. 28390/13757 di mio repertorio,
registrato a Milano DP I il 22 dicembre 2021 al n. 110297 serie 1T.

Milano, 22 (ventidue) marzo 2023 (duemilaventitré)



The image shows a handwritten signature in black ink, which is stylized and overlaps with a circular notary seal. The seal is orange and contains the text "MONICA DE PAOLI D. LUIGI NOTAIO IN MILANO" around the perimeter. In the center of the seal is a heraldic emblem featuring a star and other symbols. The signature is written over the seal, with the main body of the signature extending to the left.

STATO PATRIMONIALE

30/11/2022

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti -

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

- 1) costi di impianto e di ampliamento -
- 2) costi di sviluppo -
- 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno -
- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili -
- 5) avviamento -
- 6) immobilizzazioni in corso e acconti -
- 7) altre -

Totale immobilizzazioni immateriali -

II - Immobilizzazioni materiali

- 1) terreni e fabbricati 3.172.001
- 2) impianti e macchinari 468
- 3) attrezzature 197
- 4) altri beni 84.708
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti

Totale immobilizzazioni materiali**3.257.373**

III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

1) partecipazioni in:

- a) imprese controllate -
- b) imprese collegate -
- c) altre imprese 5.516
- Totale partecipazioni** 5.516

2) crediti

- a) verso imprese controllate
- esigibili entro l'esercizio successivo* -
- esigibili oltre l'esercizio successivo* -
- Totale crediti verso imprese controllate** -
- b) verso imprese collegate
- esigibili entro l'esercizio successivo* -
- esigibili oltre l'esercizio successivo* -
- Totale crediti verso imprese collegate** -
- c) verso altri enti Terzo settore
- esigibili entro l'esercizio successivo* -
- esigibili oltre l'esercizio successivo* 845.000
- Totale crediti verso altri enti Terzo settore** 845.000
- d) verso altri
- esigibili entro l'esercizio successivo* -
- esigibili oltre l'esercizio successivo* 598.110
- Totale crediti verso altri** 598.110
- Totale crediti** 1.443.110
- 3) altri titoli 10.000

Totale Immobilizzazioni finanziarie**1.458.626****Totale Immobilizzazioni****4.715.999**

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

- 1) materie Prime, sussidiarie e di consumo -
- 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati -
- 3) lavori in corso su ordinazione -
- 4) prodotti finiti e merci -
- 5) acconti -

Totale rimanenze -

II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

1) verso utenti e clienti

- esigibili entro l'esercizio successivo* 88.476
- esigibili oltre l'esercizio successivo* -
- Totale crediti verso utenti e clienti** 88.476

3) verso enti pubblici

- esigibili entro l'esercizio successivo* 154.417
- esigibili oltre l'esercizio successivo* -
- Totale crediti verso enti pubblici** 154.417




4) verso soggetti privati per contributi	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.648
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	13.648
9) crediti tributari	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.959
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-
Totale crediti tributari	5.959
11) imposte anticipate	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-
Totale crediti imposte anticipate	-
12) verso altri	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	12.267
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	24.697
Totale crediti verso altri	36.963
Totale crediti	299.463
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-
3) altri titoli	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
IV - Disponibilità liquide	-
1) depositi bancari e postali	5.906.468
2) assegni	140
3) danaro e valori in cassa	919
Totale disponibilità liquide	5.907.527
Totale attivo circolante	6.206.991
D) Ratei e risconti attivi	-
TOTALE ATTIVO	10.922.990

PASSIVO

A) Patrimonio netto	-
I - Fondo di dotazione dell'ente	100.000
II - Patrimonio vincolato	-
1) riserve statutarie	2.745.694
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	39.744
3) riserve vincolate destinate da terzi	1.915.982
Totale patrimonio vincolato	4.701.421
III - Patrimonio libero	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-
2) altre riserve	1.835.690
Totale patrimonio libero	1.835.690
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	241.425
Totale patrimonio netto	6.878.535
B) Fondi per rischi e oneri	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
2) per imposte, anche differite	-
3) altri	845.000
Totale fondi per rischi e oneri	845.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	596.364
D) Debiti	-
1) debiti verso banche	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.522.916
Totale debiti verso banche	1.522.916
7) debiti verso fornitori	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	458.455

<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-
Totale debiti verso fornitori	458.455
9) debiti tributari	
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	32.175
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-
Totale debiti tributari	32.175
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	87.715
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	87.715
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	319.564
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	319.564
12) altri debiti	
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	160.188
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	22.078
Totale altri debiti	182.265
Totale debiti	2.603.090
D) Ratei e risconti passivi	
TOTALE PASSIVO	10.922.990

Roberto Spetio

Stamira Scum

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri e costi	30/11/2022	Proventi e Ricavi	30/11/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	217.787	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	
2) Servizi	2.647.561	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	
3) Godimento beni di terzi	271.488	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Personale	2.086.547	4) Erogazioni liberali	204.289
5) Ammortamenti	86.490	5) Proventi del 5 per mille	199.884
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		6) Contributi da soggetti privati	931.334
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
7) Oneri diversi di gestione	29.140	8) Contributi da enti pubblici	2.029.832
8) Rimanenze iniziali		9) Proventi da contratti con enti pubblici	895.728
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		10) Altri ricavi, rendite e proventi	78.145
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		11) Rimanenze finali	
Totale	5.339.113	Totale	4.339.211
		Avanzo / disavanzo attività di interesse generale -	999.902
B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
2) Servizi		2) Contributi da soggetti privati	
3) Godimento beni di terzi		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
4) Personale		4) Contributi da enti pubblici	
5) Ammortamenti		5) Proventi da contratti con enti pubblici	
5 bis) svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		6) Altri ricavi, rendite e proventi	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		7) Rimanenze finali	
7) Oneri diversi di gestione			
8) Rimanenze iniziali			
Totale	-	Totale	-
		Avanzo / disavanzo attività diverse	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	1.264.204	1) Proventi da raccolte fondi abituali	3.396.152
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	
3) Altri oneri		3) Altri proventi	
Totale	1.264.204	Totale	3.396.152
		Avanzo / disavanzo attività raccolta fondi	2.131.948
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	13.740	1) Da rapporti bancari	
2) Su prestiti		2) Da altri investimenti finanziari	
3) Da patrimonio edilizio		3) Da patrimonio edilizio	
4) Da altri beni patrimoniali		4) Da altri beni patrimoniali	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		5) Altri proventi	
6) Altri oneri			
Totale	13.740	Totale	-
		Avanzo / disavanzo attività finanziarie e patrimoniali -	13.740
E) Costi e oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.594	1) Proventi da distacco del personale	
2) Servizi	414.803	2) Altri proventi di supporto generale	2.915
3) Godimento beni di terzi	16.900		
4) Personale	169.561		
5) Ammortamenti	37.531		
5 bis) svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
7) Altri oneri	230.208		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			
Totale	879.796	Totale	2.915

Roberto Apello
Stamir Sem

		Avanzo / disavanzo attività di supporto generale -	876.881
Totale oneri e costi	7.496.853	Totale proventi e ricavi	7.738.278
		Avanzo / disavanzo d'esercizio prima delle imposte	241.425
		Imposte	
		Avanzo / disavanzo d'esercizio	241.425

Costi e proventi figurativi			
Costi figurativi	30/11/2022	Proventi figurativi	30/11/2022
1) da attività di interesse generale		1) da attività di interesse generale	
2) da attività diverse		2) da attività diverse	
Totale	0	Totale	0

Fondazione L'Albero della Vita

Relazione del Collegio dei Revisori alla situazione patrimoniale al 30/11/2022

Alla Fondazione l'Albero della Vita Onlus

La presente relazione viene redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D.Lgs 117/2017 e dell'art. 17 del D.M. 106/2020, come precisato nella circolare n. 9 del 21.4.2022 del Ministero del Lavoro, nell'ambito della procedura di iscrizione al RUNTS dell'Ente e del relativo controllo della sussistenza del patrimonio minimo previsto dalla normativa vigente. A tale proposito, l'Ente ha provveduto a redigere una situazione patrimoniale aggiornata alla data del 30.11.2022, completata dalla relazione dell'Organo di Controllo che ne attesti la corretta compilazione.

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Abbiamo verificato la rispondenza della situazione patrimoniale ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 241.425.

Di seguito si riepilogano i valori patrimoniali esposti nel bilancio al 30/11/2022:

	Euro
Attività	10.922.990
Passività	4.044.454
Patrimonio netto (escluso l'avanzo di gestione)	6.637.111
Avanzo (disavanzo di gestione)	241.425

Il rendiconto gestionale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	Euro
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	4.339.211
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	- 5.339.133
Avanzo/disavanzo A)	- 999.902
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
B) Costi e oneri da attività diverse	
Avanzo/disavanzo B)	

Stamè Scun

Isabelle Apetico

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	3.396.152
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	- 1.264.204
Avanzo/disavanzo C)	2.131.948
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	- 13.740
Avanzo/disavanzo D)	- 13.740
E) Proventi di supporto generale	2.915
E) Costi e oneri di supporto generale	- 879.796
Avanzo/disavanzo E)	- 876.881
Avanzo (disavanzo) di esercizio prima delle imposte	241.425
Imposte	
Avanzo (disavanzo) di esercizio	241.425

A nostro giudizio, non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per la frazione di esercizio sino al 30 novembre 2022.

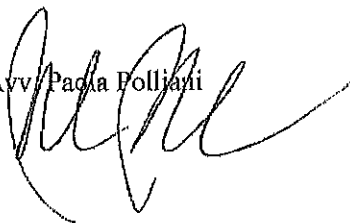
Milano, 27 marzo 2023

L'organo di controllo

Dott. Gennaro Cirillo

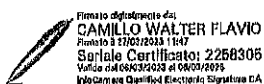
Firmato digitalmente da: CIRILLO GENNARO
Data: 27/03/2023 11:33:23

Avv. Paola Poljanzi



Rag. Walter Camillo

Firmato digitalmente da:
CAMILLO WALTER FLAVIO
Prestato il 27/03/2023 11:47
Seriale Certificato: 2258305
Valido dal 04/03/2023 al 04/03/2024
InfoCammer Certified Electronic Signature S.p.A.



Isidoro Aferio



Certifico io sottoscritta, **Stefania Anzelini**, notaio in Sesto San Giovanni, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (*dotata di certificato di validità fino al 20 luglio 2024, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority*), che la presente copia (*rilasciata in esenzione da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab. B. del D.P.R. 642/72*), contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 6 sei aprile 2023 duemilaventitré.



Firmato digitalmente da
STEFANIA ANZELINI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154